

A meno Ray

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA	
COMMISSIONE VIGILANZA RAI	
ARRIVATO IL	0667605321 30 MAR. 2016
PROTOCOLLO N°2095.....

Interrogazione

Al Presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Al Direttore Generale R.a.i.

Premesso che:

sabato 26 marzo alle ore 23.00, sulla terza rete Rai, è andato in onda il programma televisivo "Scala Mercalli" trasmesso dalla sede FAO di Roma, quinta puntata dedicata ai trasporti e monopolizzata in gran parte dalla trattazione del tema inerente la realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione;

la trasmissione, condotta da Luca Mercalli, veniva pubblicizzata anche per il tramite di un post su facebook datato giovedì 24 marzo comparso sul profilo del medesimo conduttore nel quale si preannunciava " un'indagine condotta in prima persona da Luca Mercalli, tra Francia e Italia, che farà chiarezza sulla reale necessità della nuova linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. Una risposta non ideologica, ma puramente tecnico-scientifica, alla domanda se sia davvero necessaria questa costosissima infrastruttura". Queste le premesse.

Considerato che:

gli spettatori hanno assistito a 22.05 minuti di propaganda No-Tav in cui sono state rappresentate come "verità rivelate" le opinioni, rispettabili, ma certamente discutibili, e facilmente contestabili, del movimento No-Tav;

il programma non conteneva, come sarebbe stato opportuno, nessun contraddittorio con le diverse correnti di pensiero che circolano in merito alla realizzazione dell'opera, trascurando ogni confronto con elementi tecnici-scientifici, che sono alla base delle decisioni che hanno portato l'Unione Europea, l'Italia e la Francia alla scelta di realizzare l'opera;

la trasmissione si caratterizzava per un monologo a senso unico anche nelle "voci in studio", composte esclusivamente da presunti esperti-militanti del Contro-Osservatorio Valsusa, notoriamente organizzazione No-tav.

Rilevato che:

sono componenti del Centro-Osservatorio Valsusa sia il conduttore Luca Mercalli, sia tutti gli altri presunti tecnici sentiti nel programma: il prof. Angelo Tartaglia, noto per essere esponente di tutti i movimenti del No circa qualsiasi infrastruttura da realizzarsi, dalla metropolitana di Torino ai parcheggi sotterranei; Luca Giunti, geometra e guardia parco, spacciato per esperto di infrastrutture e trasporto ferroviario; Alberto Poggio di cui non si conosce la professionalità e l'ex magistrato Livio Pepino noto per essere consulente del movimento No-Tav, e per essere autore di libri contro la procura di Torino, colpevole di aver mandato a processo gli esponenti violenti No-Tav;

per affermare la medesima contrarietà sul lato francese, è stato intervistato un signore francese, accreditato come professore di *Modan* parificabile ad un nostro professore di scuola media inferiore.

Rilevato infine che:

risulta evidente all'odierno interrogante che il Sig. Luca Mercalli ha confezionato un prodotto di propaganda, fedele alle sue convinzioni, all'interno di un programma della tv pubblica, pagata con il canone di tutti gli italiani, utilizzando come coro a sostegno di queste posizioni i suoi sodali con i quali da più di dieci anni organizza assemblee per contrastare la realizzazione della linea ad alta velocità Tav.

Premesso quanto esposto, si chiede di sapere:

- se tale modalità di informazione sia compatibile con quella di una tv pubblica;
- al Direttore Rai, se questo sia il metodo di informazione con il quale intenda improntare la propria direzione delle reti Rai;
- se non ritenga necessario adottare i provvedimenti che riterrà più opportuni, e di propria competenza, nei confronti del conduttore Luca Mercalli;
- se non ritenga opportuno prevedere una puntata riparatrice nella quale invitare soggetti a favore della linea Torino-Lione

Esposito, Verducci, Fabbri

